

ria prima. *Spese effettive. — Spese per l'esercito.* — Capitolo 44. Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*), lire 100,000.

(È approvato).

Avverto la Camera che nel disegno di legge per spese straordinarie sono diverse somme che, se saranno dalla Camera approvate, dovranno essere iscritte nei capitoli seguenti, i quali nel bilancio portano l'indicazione « per memoria. » In conseguenza il totale del bilancio sarà accresciuto di tanto, di quanto è l'ammontare di queste somme.

Galletti. Allora si potrebbe rimettere alla discussione di questo secondo disegno di legge, anche lo svolgimento del mio ordine del giorno.

Crispi, presidente del Consiglio. Sarà meglio.

Presidente. Allora così resta stabilito.

Capitolo 45. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 46. Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*), per memoria.

Su questo capitolo aveva chiesto di parlare l'onorevole Marinelli, ma non essendo egli presente, e nessun altro chiedendo di parlare, il capitolo s'intende approvato.

Capitolo 47. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*), per memoria.

Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato. — Capitolo 48. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 49. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*), per memoria.

Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vaccara-Giusti.

La Vaccara. Permetterà la Camera ch'io diriga poche parole di preghiera all'onorevole ministro su questo capitolo 49. Non si impensierisca alcuno, perchè non intendo che il Governo e per esso l'onorevole ministro della guerra abbiano a fare subito delle spese.

Richiamo, però, l'attenzione della Camera sul poligono di Piazza Armerina e sul campo trincerato che dovrà formarsi tra Castrogiovanni e quelle contrade.

Mocenni, ministro della guerra. Ne parleremo al capitolo 52.

La Vaccara. Credo opportuno di parlarne su questo capitolo; e se ha pazienza di aspettare, vedrà che sono proprio nell'argomento.

Non m'indugierò a magnificare il Poligono di Piazza Armerina, riconosciuto — per unanime consenso di ufficiali superiori del nostro esercito — come il più ampio e il più rispondente alla bisogna, il quale esista in Italia.

Le sue condizioni igieniche non lasciano nulla a desiderare; sia per la bontà del clima, sia per la grandissima abbondanza di acque purissime, di legname e foraggi, sia per la sua posizione topografica, merita la più benevola attenzione della Camera e del Governo.

Il municipio di Piazza Armerina, con uno slancio veramente patriottico, ammirevolissimo, malgrado la ristrettezza del suo bilancio, non ha risparmiato spesa di sorta per agevolare l'opera del Governo; ed ha fatto del suo meglio perchè le truppe del nostro glorioso esercito ricevessero sempre accoglienze oneste e liete e tutte quelle agevolanze che il caso ha richiesto.

L'onorevole ministro della guerra potrà attestare com'io dica la verità, senza esagerazione alcuna. Senza essere militare, posso nondimeno mettere in rilievo la importanza strategica di Piazza Armerina, e delle sue adiacenze.

Si è accennato al campo trincerato di Castrogiovanni. Or bene, questo campo dovrebbe avere una base di larghissima estensione. Chi conosce la topografia dei luoghi, sa che Castrogiovanni, punto importantissimo, sta sopra un monte isolato e, dirò così, come sopra una piattaforma.

Quindi lo sviluppo di quel campo trincerato dovrebbe essere completo, essendo grandissima la sua importanza strategica. Ora la sua base naturale è incontrastabilmente Piazza Armerina.

Questa città, come rilevai in quest'Assemblea nel 13 febbraio dello scorso anno, domina da una parte la pianura di Catania, cioè la valle del Simeto, e dall'altra quella di Teranova, e per conseguenza buona parte della provincia di Siracusa. Queste non sono gratuite asserzioni: basta osservare le carte dello Stato Maggiore dell'esercito per convincersi della esattezza delle mie affermazioni.